







Progetto co-finanziato dall'Unione Europea

FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Obiettivo nazionale 2: Integrazione
Obiettivo specifico 2: Integrazione/Migrazione Legale
IMPACT VENETO – Integrazione dei Migranti con Politiche e Azioni Co-progettate sul Territorio (PROG-2415)

FORMAZIONE INSEGNANTI

Migrazione, letteratura e buone pratiche pedagogiche nel contesto francese e francofono

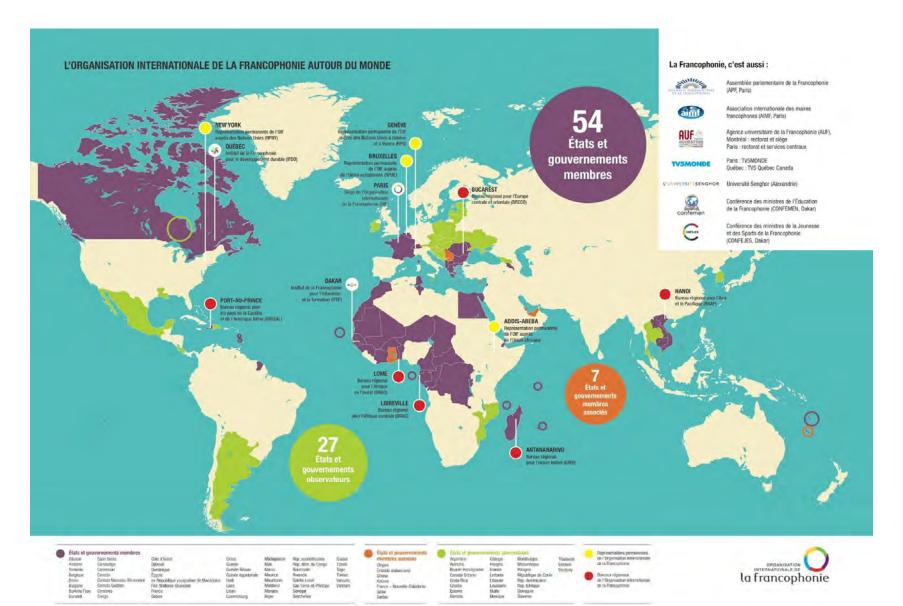
Giuseppe Sofo
Università Ca' Foscari Venezia
11 febbraio 2022



La F/francofonia

Oggi, per francofonia (con la «f» minuscola) si intendono tutti i popoli o gruppi di parlanti che utilizzano la lingua francese nella loro vita quotidiana o nelle loro comunicazioni. Il termine Francofonia (con la «F» maiuscola) si riferisce invece all'insieme dei Paesi o degli organismi ufficiali che hanno in comune l'uso del francese nei loro lavori o nei loro scambi.





Le particolarità del contesto francese

- Paese con storia coloniale
- Fase delle lotte d'indipendenza (rapatriés, pieds-noirs)
- Dipartimenti extraterritoriali (DOM-TOM)
- Diverse fasi di migrazione
- Regimi specifici per i migranti interni (gens de voyage)



Nazionalità francese

- Nazionalità per acquisizione automatica, Nazionalità per dichiarazione, Nazionalità su decisione delle autorità
- lus sanguinis, lus soli, droit du "double sol"

```
due genitori francesi e nato/a in Francia;
```

due genitori francesi e nato/a all'estero;

un genitore francese e nato/a in Francia;

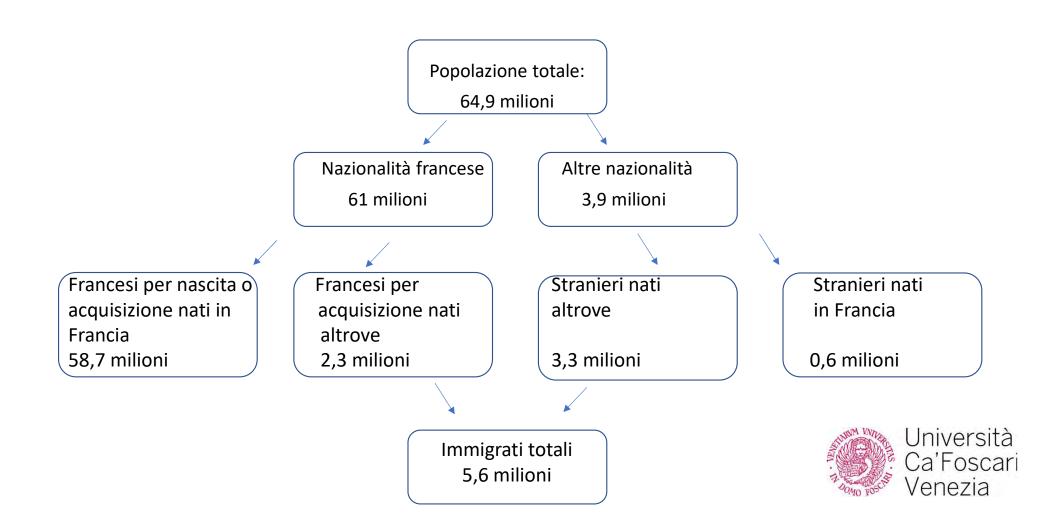
un genitore francese e nato/a all'estero (dal 1945);

due genitori stranieri e nato/a in Francia (su richiesta)

due genitori stranieri e nato/a all'estero (su approvazione)



La situazione attuale



Nazionalità dei migranti

Dati ufficiali

		2010	2020
Migranti europei		1.505 (milioni), circa 41%	32,2%
Italiani		172 (terzi, dopo Portogallo e Spagna)	
Migranti africani		1.537, circa 41%	47,5%
Maghreb		1.047	
(A	lgeria)	466	
(№	larocco)	435	

529

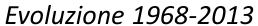
137

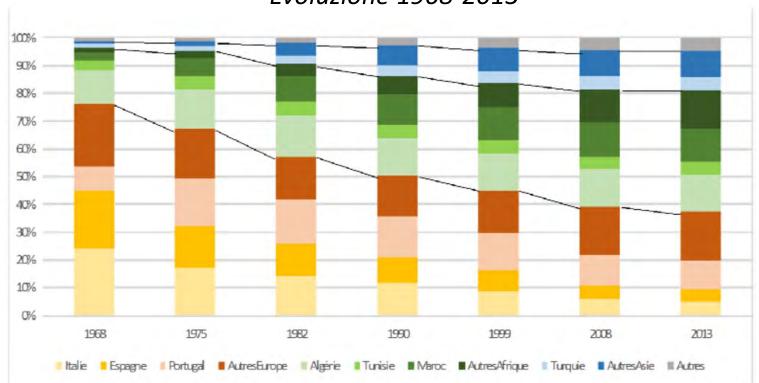
Asia

Americhe e Oceania



Nazionalità dei migranti







Le ex-colonie

Le guerre di indipendenza

Guerra d'Indocina (1946-1954), Guerra d'Algeria (1954-1962)

La dipartimentalizzazione

Dipartimenti d'oltremare: Guadalupa, Martinica, Guyana francese, Mayotte, La Réunion

Collettività d'oltremare: Saint-Pierre-et-Miquelon, Saint-Barthélemy et Saint-Martin, Nuova Caledonia

Paesi d'oltremare: Polinesia francese



Le diverse fasi di migrazione

I metà del XX secolo

Migrazione dalle colonie alla Francia

Anni '60-'70

Prime ondate importanti di immigrazione dal Maghreb, ricongiungimento familiare

Anni '80-'90

Le seconde generazioni e la nascita di sottoculture «migranti»

XXI secolo

Le nuove migrazioni



Le diverse «scritture della migrazione» (?)

I metà del XX secolo

Spazi francofoni e coloniali: Letteratura coloniale, letteratura francofona*, letteratura anticoloniale

Anni '60-'70

Letteratura migrante, letteratura della migrazione della prima generazione

Anni '80-'90

Autori della seconda generazione, letteratura «beur» (da «arabe» in verlan)

XXI secolo

La letteratura-mondo (tout-monde), l'incontro, la «relazione» e la «creolizzazione»



CONTESTO STORICO- SOCIALE	AUTORE	PAESE (AREA)	OPERA ORIGINALE	OPERA TRADOTTA	GENERE	ETÀ LETTORI
Spazi francofoni e coloniali	Aimé Césaire	Francia (Martinica)	Cahier d'un retour au pays natal (1939)	Diario di un ritorno al paese natale (Jaca Book 1978)	Poema	Superiori
nella prima metà del '900	Albert Camus	Francia (Algeria)	Noces (L'été à Alger) (1938)	Nozze (L'estate a Algeri) (Bompiani 1959)	saggi / narrativa	Superiori
Migrazione anni '70/'80 dal Maghreb	Tahar Ben Jelloun	Marocco	La Réclusion solitaire (1976)	Le pareti della solitudine (Einaudi 1990)	romanzo	scuole medie, superiori
	Rachid Boudjedra	Algeria	Topographie idéale pour une agression caractérisée (1975)	Topografia ideale per un'aggressione caratterizzata (Marietti 1991)	romanzo	Scuole medie, superiori

CONTESTO STORICO- SOCIALE	AUTORE	PAESE (AREA)	OPERA ORIGINALE	OPERA TRADOTTA	GENERE	ETÀ LETTORI
La seconda ondata di immigrazion e	Fatou Diome	Senegal	Le Ventre de l'atlantique (2003)	Sognando Maldini (Ed. Lavoro 2003)	romanzo	scuole medie, superiori
	Alain Mabanckou	Congo	Black Bazar (2009)	Black Bazar (66th and 2nd 2010)	romanzo	scuole medie, superiori
	Marjane Satrapi	Iran	Persepolis: Histoire d'une femme insoumise (2000)	Persepolis (Lizard 2002)	fumetto	scuole medie, superiori

CONTESTO STORICO- SOCIALE	AUTORE	PAESE (AREA)	OPERA ORIGINALE	OPERA TRADOTTA	GENERE	ETÀ LETTORI
Oltre i confini politici e letterari	Dany Laferrière	Haiti / Québec	Je suis un écrivain japonais (2008)	Sono uno scrittore giapponese (66th and 2nd 2019)	romanzo	scuole medie, superiori
	Abdourahm an A. Waberi	Gibuti	Aux États-Unis d'Afrique (2006)	Gli Stati Uniti d'Africa (Morellini 2007)	romanzo	scuole medie, superiori
L'incontro	Édouard Glissant	Francia (Martinica)	Introduction à une poétique du Divers (1997)	Introduzione a una poetica del Diverso (Meltemi 2020)	saggio	Superiori
	Douna Loup, Gabriel Nganga Nseka	Svizzera, Congo	Mopaya : Récit d'une traversée du Congo à la Suisse (2010)	Mopaya: Colui che porta in sé l'altrove (Miraggi 2012)	racconto biografico	Scuole medie, superiori

Diverse presenze migranti e straniere

Status diverso

Migranti da ex-colonie, francesi «migranti», migranti da Paesi francofoni

Generazioni diverse

Prima generazione, seconda e terza generazione, «primo-arrivants»

Contesti diversi

Ile-de-France (Parigi), Corsica, Alsazia



«migranti / primo-arrivants / allofoni»

Definizioni diverse

migrante

Chi si sposta verso nuove sedi.

primo-arrivant / primo-arrivante

Chi arriva per la prima volta in un Paese e vi si stabilisce permanentemente. In particolare: Uno studente, che arriva per la prima volta in un Paese, che non conosce la lingua o i riferimenti culturali necessari per una buona comprensione delle lezioni tenute durante il corso di studi.

Studenti allofoni

Uno studente allofono è uno studente che è appena arrivato in un Paese e parla una o più lingue diverse dalla lingua ufficiale del Paese in cui arriva.



Come raccontare la migrazione

Da La via italiana per la scuola interculturale (Fioroni, 2007)

Scegliere l'ottica interculturale significa, quindi, non limitarsi a mere strategie di integrazione degli alunni immigrati, né a misure compensatorie di carattere speciale. Si tratta, invece, di assumere la diversità come paradigma dell'identità stessa della scuola del pluralismo, come occasione per aprire l'intero sistema a tutte le differenze (di provenienza, genere, livello sociale, storia scolastica). Tale approccio si basa su una concezione dinamica della cultura, che evita sia la chiusura degli alunni/studenti in una prigione culturale, sia gli stereotipi o la folklorizzazione.

Le strategie interculturali evitano di separare gli individui in mondi culturali autonomi e impermeabili, promuovendo invece il confronto, il dialogo e anche la reciproca trasformazione, per rendere possibile la convivenza e affrontare i conflitti che ne derivano.

Universita

Buone pratiche pedagogiche ed esperienze concrete dal contesto francese





Cine-concerto su "The Immigrant"

Venticinque studenti allofoni della scuola media Olympique di Grenoble hanno lavorato per una settimana alla creazione di un cine-concerto su *The immigrant,* un cortometraggio del 1917 diretto da Charlie Chaplin. Il prodotto finale è stato presentato ad un pubblico di 200 studenti e studentesse.







Spettacolo di narrazione

Gli studenti allofoni del Liceo Ferdinand Buisson, accompagnati dallo storyteller Saïdou Pacotogo e dal loro insegnante hanno messo in scena uno spettacolo di narrazione, danza e musica basato sulle storie tradotte da Saïdou Pacotogo e su una storia scritta in classe attraverso il progetto.





Frammenti di ricordi e territori

Questo progetto del Liceo Mounier di Grenoble ha portato alla scoperta della città, del patrimonio locale e dell'ambiente urbano. Gli studenti, accompagnati da due artisti hanno catturato frammenti, filmato, fotografato, registrato, disegnato e realizzato rilievi GPS per testimoniare la loro città attraverso i loro occhi, le loro storie e i loro diversi percorsi di vita. Il progetto ha permesso agli studenti di parlare del proprio territorio ma anche di scoprirlo attraverso uno sguardo nuovo, artistico.



"Migrazioni": un film d'animazione

Sotto la supervisione dei loro insegnanti e dell'associazione Cinémagie, gli studenti di una scuola media sono stati coinvolti nella creazione di un cortometraggio animato scritto, disegnato, girato e interpretato da studenti e studentesse della scuola.







L'isola sconosciuta: poesia cosmopolita

Questo spettacolo multilingue e multiculturale, intitolato *L'île inconnue*, è il risultato del lavoro svolto in tre laboratori: un laboratorio teatrale, uno di racconto cosmopolita e un laboratorio artistico. Il prodotto è una messa in scena di 10 storie e poesie in cui le lingue e le culture diverse non spariscono ma vengono raccontate.



Qui e altrove: Un libretto su carta

Gli studenti di una classe terza del Liceo La Cardinière di Chambéry, guidati dall'insegnante e dalla bibliotecaria del liceo, hanno scelto una foto di un luogo del loro Paese di origine che volevano far conoscere agli altri, e hanno scritto un testo per tradurre i loro sentimenti in parole. Poi hanno fotografato loro stessi un soggetto che gli è piaciuto nel luogo in cui vivono ora e hanno espresso, sempre per iscritto, le ragioni della loro scelta. Il risultato è un libretto in cui passato e presente, «qui» e «altrove» si uniscono.





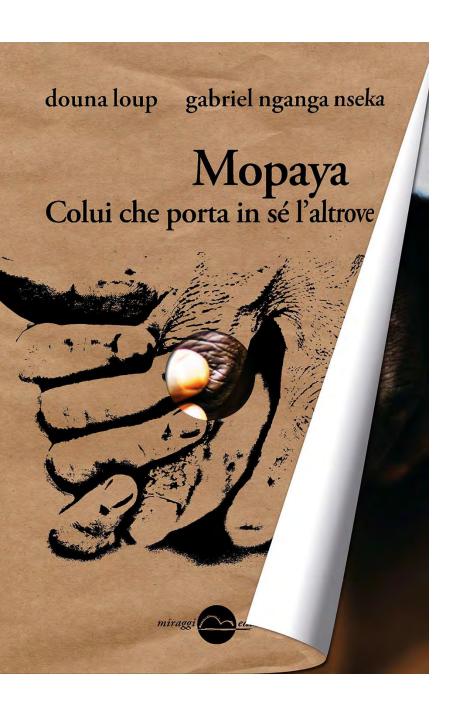
Qui e altrove: Un libretto digitale

Un secondo progetto ha coinvolto ventisette studenti delle scuole superiori allofone di diciassette nazionalità diverse del liceo Vaucanson di Grenoble. Studenti e studentesse hanno visitato quattro musei del bacino di Grenoble per poi partecipare a sei diversi laboratori di scrittura durante i quali sono stati prodotti più di cento testi raccolti in un libro che raccontato i percorsi di scoperta di questi musei da parte di studenti e studentesse.



Esempi di libri da utilizzare in classe sui temi della migrazione e della Diversità

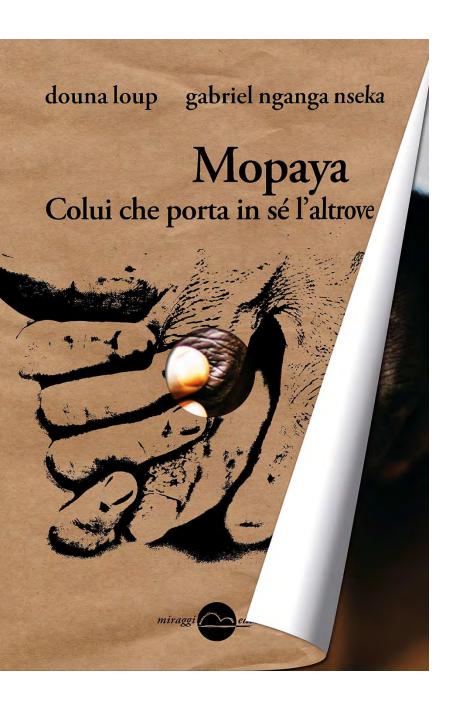




Un giovane uomo lascia il suo piccolo villaggio nel Congo, attraversa l'Angola in piena guerra, e infine arriva in Europa, alla ricerca della sicurezza dei paesi "d'oltreguerra". Fino a stabilirsi in un piccolo villaggio svizzero, sepolto nella neve, dopo la vana, estenuante attesa di essere accolto come rifugiato).

Mopaya è il racconto che la voce di Gabriel Nganga Nseka ha regalato alla parola di Douna Loup, che ha trovato la chiave per trasmetterci la sua pericolosa avventura, dal Congo alla Svizzera. Un viaggio che vale una vita, poetico e interiore, in cui i ricordi del bambino si mescolano alle speranze, alle inquietudini e alla crescita dell'adulto, in un crescendo di intensità emotiva che sfocia, finalmente, nella possibilità di ritrovare la pace.





Reciti la parte di un richiedente asilo. Reciti te stesso. Il regista ti chiede: «Come dite voi 'straniero' o 'esiliato' nella vostra lingua di laggiù?». Ed è così che vieni chiamato. Mopaya. Colui che porta in sé l'altrove. Stranamente, è sotto questo nome e sul palco nero e vuoto che, per la prima volta dal tuo arrivo in Europa, ti autorizzi a vivere. Ti apri, ti esprimi. Questa lingua straniera diventa tua. Le parole studiate ti escono dal cuore. Da quando sei arrivato, hai accumulato coscienziosamente e pazientemente i tuoi sentimenti in fondo allo stomaco, come altrettanti scatoloni indesiderati. Oggi, il regista ti chiede di andare ad aprirli. Non è difficile, ti basta cominciare, apri uno scatolone e all'improvvisto tutti i tuoi umori, le tue paure, le tue ribellioni ti montano dentro come una marea e ti spingono sulla scena. Iniversità

Ca'Foscari



Introduzione a una poetica del Diverso è una vera e propria premessa al «pensiero arcipelagico» dell'autore martinicano e ad alcuni dei suoi concetti chiave: Relazione, creolizzazione, identità rizoma, Tutto-mondo, Diverso. I quattro saggi che compongono questo volume, presentati in occasione di conferenze, sono accompagnati dal dibattito che ne è seguito e da interviste all'autore. Leggerli ci permette di scoprire «l'immaginario delle lingue», «il respiro del luogo» e le possibilità di costruire nuove forme di identità che puntano all'incontro con l'Altro, per dare forma a un Tutto-mondo plurale e aperto alla diversità.





Nel panorama attuale del mondo si pone un grande interrogativo: come essere sé stessi senza chiudersi agli altri e come aprirsi agli altri senza perdere sé stessi? È la domanda posta e illustrata dalle culture composite nel mondo delle Americhe.

Quando parlo di multilinguismo, c'è subito qualcuno che mi dice: "Ah, e tu quante lingue parli?". Non è questione di parlare le lingue, non è questo il problema. Non si può parlare altra lingua che la propria. Si tratta piuttosto del modo stesso di parlare la propria lingua, di parlarla in modo aperto o chiuso; di parlarla ignorando la presenza di altre lingue o con la percezione che altre lingue esistono e ci influenzano anche senza che noi lo sappiamo. Non è una questione di scienza, di conoscenza delle lingue, ma una questione di giustapposizione delle lingue, ma della loro messa in relazione.

Ca'Foscari

Venezia

Ben Jelloun, *La réclusion solitaire*. Un immigrato marocchino racconta in una sorta di monologo frammentato, una vita di sofferenza vissuta in solitudine e nella miseria. Una narrazione poetica che denuncia l'alienazione dei lavoratori immigrati.

Boudjedra, *Topographie idéale pour une agression caractérisée* è l'odissea di un immigrato che si perde nel labirinto della metropolitana. Una denuncia della violenza contro gli stranieri, fisica e non.

Camus, L'été à Alger è il titolo di un breve romanzo dell'autore de L'Étranger, che compare all'interno della raccolta di saggi "Nozze". Le nozze di cui si parla però non sono quelle tra un uomo ed una donna, ma tra Camus stesso e la sua Patria, un amore indissolubile, anche se vissuto a distanza.

Césaire, *Cahier d'un retour au pays natal*, è forse il più grande testo di sempre delle letterature caraibiche, un duro attacco alla colonizzazione politica e culturale di quello che è stato non solo il più grande poeta francofono di sempre, ma anche un uomo politico di primo rilievo, parlamentare francese e primo cittadino della Martinica per oltre cinquant'anni.

Diome, Le ventre de l'Atlantique. Salie vive a Strasburgo e mantiene una relazione fatta di frustranti ma teneri telefonate con il fratello minore, che sogna di venire in Europa. Lei cerca di fargli capire che la sua immagine della Francia non corrisponde per nulla alla realtà.

Glissant, *Introduction à une poétique du Divers*. L'autore propone di pensare all'identità in termini di relazione, attraverso l'immagine del rizoma. E di cogliere la Diversità, con la maiuscola, come ricchezza e non come problema. Ne parleremo meglio più avanti.

Laferrière, *Je suis un écrivain japonais*. Dal Québec, quindi dal Canada, lo scrittore haitiano Dany Laferrière si prende gioco di questo desiderio di capire la letteratura dalle "radici" dell'autore decidendo di sfuggire a ogni definizione sul suo conto (haitiano, canadese, francofono) definendosi uno scrittore di ogni lingua in cui è letto.

Mabanckou, *Black Bazar*, il protagonista esule del Congo vive a Chateâu Rouge, melting pot – un bazar di razze, lingue, stili, musiche, danze – che sembra una diaspora africana in miniatura: congolesi, ivoriani, camerunensi, maghrebini e antillani. Una sorta di autofiction di Mabanckou stesso, scrittore di successo e non immigrato in difficoltà.

Satrapi, *Persepolis*. Racconto autobiografico in forma di fumetto dall'infanzia a Teheran fino al suo arrivo in Francia attraverso l'Austria. Ne esiste anche una versione cinematografica realizzata dall'autrice stessa nel 2007 e che ha avuto molto successo.

Waberi, Aux États-Unis d'Afrique, 2006. Si chiede cosa sarebbe successo se le cose fossero andate diversamente e se l'Africa fosse oggi il continente di successo e nei sogni di tutti, e se i rifugiati provenienti dall'Europa fossero disposti a fare qualunque cosa per trovare rifugio in Africa, in questo nuovo Eldorado. Un romanzo forte, ma anche molto divertente.